

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



La Parola di Dio, eterna con il Padre, Creatrice del mondo, si è fatta uomo, Gesù di Nazaret, il Messia, il Cristo di Dio, il Santo... senza smettere di essere Parola, di parlare a noi con parole umane. Cosa facciamo davanti all'Eucaristia, solennemente presentata - "esposta", mostrata - nell'ostensorio, posto sulla mensa, per continuare, prolungare, diffondere quel dono che è fatto prima di tutto per essere spezzato, condiviso...mangiato? Possiamo parlare, dicendo a Dio le nostre esigenze, i bisogni nostri e dell'umanità... possiamo lodare, ringraziare, cantare la nostra fede...ma possiamo e dobbiamo prima di tutto ascoltare. "È il mio Figlio...ascoltatelo!" ripete il Padre ora, per noi

Certo l'ostensorio non è tra gli oggetti di culto nelle nostre case; santini, acquasantieri, corone del rosario, icone, quadretti vari...ce ne sono; libri anche di più. Sarebbe strano, forse potrebbe apparire blasfemo, un ostensorio posto sulla tavola di una casa qualsiasi, pur se c'è una famiglia radunata attorno, anche se in profonda preghiera. Eppure è l'Eucaristia - va bene anche quella con-celebrata alla domenica, e portata nella nostra vita - basta quella per "trasfigurare" le nostre famiglie, e mostrare in quella Bellezza la bellezza del volto della sposa, dello sposo, genitori e figli, anziani e piccoli... trasfigurati dal suo amore, che mostra tutta la bellezza della comunità base della vita e dell'amore



È questa gioia, anticipo e rivelazione della Pasqua, che ogni settimana le nostre famiglie possono cercare e trovare nella celebrazione della Pasqua...settimanale,

quella a cui magari non andranno tutti, ma lui è presente lo stesso, parla lo stesso, nutre ugualmente, e ugualmente accoglie, perdona, incoraggia, sostiene, stimola, provoca a un amore più grande, ad un amore trasfigurato, anche se segnato da sofferenza, stanchezza, voglia di andare oltre il solito clima di ogni giorno. Una famiglia con al centro l'Eucaristia...anche se l'ostensorio lo lasciamo in sacrestia!

2da domenica di quaresima, anno B